

REGOLAMENTO 2024

CONCESSIONE ZONA B

Acque in concessione:

- Fiumicello Brendola: dalle sorgive in comune di Brendola a valle fino alla confluenza con il Guà;
- Fiume Guà: dalla confluenza con il F. Brendola a valle per l'intero percorso in provincia di Vicenza;
- Scolo Liona, per l'intero suo corso, compreso il bacino di espansione di Villa del Ferro;
- Lago di Fimon ed emissario (Canale Nuovo) per l'intero suo corso;
- Canale Ferrara, Scolo Marzia e Canale Debba per l'intero loro corso;
- Canale Bisatto: dalle origini fino al confine con la provincia di Padova;
- Fiume Retrone: dalla confluenza tra i torrenti Onte e Valdiezza a valle;
- Rio Cordano; dalle sorgenti in comune di Arcugnano alla confluenza con il Retrone;
- Fiume Bacchiglione: dal ponte di Via dello Stadio a Vicenza fino al confine con la provincia di Padova;
- Fiume Ceresone: dal ponte di Via Torrossa a Camisano Vicentino fino al confine con la provincia di Padova;
- Fiume Tesina: dal Ponte di Marola a valle per l'intero suo corso in zona B;
- Roggia Tribolo: dal ponte di Via Cà Balbi a Vicenza a valle fino alla confluenza con il Tesina.

Quote associative e modalità di iscrizione: Per poter esercitare la pesca nelle acque in concessione il pescatore deve essere in possesso dell'attestazione del versamento della quota associativa (per l'anno 2024 fissata in Euro 40,00) nel conto corrente postale n. 12536306 intestato a Bacino di pesca zona B – Via Muggia, 14- Vicenza. I bollettini sono reperibili presso i negozi di articoli da pesca. I minori di anni 14 potranno esercitare la pesca nelle acque in concessione anche senza aver versato la quota associativa.

Zone No Kill integrali: In dette zone è obbligatorio l'uso del guadino. La pesca è consentita esclusivamente con l'uso di esche artificiali (ad esclusione delle esche siliconiche) munite di un solo amo con dardo privo di ardiglione ed è fatto divieto di trattenere ogni specie ittica catturata autoctona e para autoctona o alloctona di interesse sportivo (Trota fario, Trota iridea, Persico Trota):

- Fiume Retrone, nel tratto che scorre in comune di Creazzo tra il ponte della SP 35 e il ponte della SR 11;
- Roggia Tribolo: dal ponte della strada di Ca' Balbi alla confluenza con il Tesina.

Zone No Kill specifiche Nelle seguenti zone NO KILL specifiche è fatto divieto di trattenere ogni specie ittica catturata autoctona e para autoctona:

- Fiume Ceresone: dal ponte di Torrossa al confine comunale tra Camisano e Grisignano;
- Fosso o Scolo Liona: tutto il percorso;
- Fiume Tesina: tutto il tratto in concessione dall'inizio della zona B a fine tratto;
- Tutti i corsi d'acqua che scorrono nei comuni di Agugliaro, Alonte, Asigliano Veneto, Brendola, Lonigo, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sarego, Val Liona; (divieto consumo pesce per PFOS).

Norme particolari per la pesca nelle acque del Lago di Fimon, previste anche dal Regolamento per la gestione del Lago di Fimon

- L'esercizio della pesca delle carpe a fondo (carp fishing) è consentito solo dalle piazzole, dal tramonto all'alba, fatte salve le operazioni di posizionamento delle esche e lenze e di salpaggio che possono essere condotte con uso di natante.
- L'esercizio della pesca da natante o da belly boat è vietato dal tramonto all'alba.
- È fatto divieto di impiego del Carp Sack.
- I segnalatori delle zone di pastura devono avere un cartellino con i dati anagrafici e l'indirizzo del pescatore e devono essere rimossi prima di abbandonare il sito di pesca.
- È consentita la pasturazione esclusivamente con boilies.
- Ogni pescatore potrà detenere ed usare come esca un quantitativo massimo di 250 g. di mais.
- Si ricorda che nell'utilizzo del natante è obbligatorio l'uso di giubbetti salvagente.

Zone di divieto:

- Canale Ferrara dalla sorgente a valle fino alla derivazione dello scolo Marzia e da questo punto fino all'immissione nel Lago di Fimon.
- Fiume Bacchiglione a Colzè nel tratto compreso tra i 10 metri a valle e i 10 metri a monte della scala di risalita per pesci.

Norme particolari:

In tutto il Bacino è vietato l'uso del pesciolino vivo o morto come esca. E' vietato trattenere le catture di Carpa e ogni eventuale cattura dovrà essere prontamente rimessa in acqua, usando ogni precauzione durante le operazioni di slamatura. E' fatto obbligo di utilizzare il cavetto di acciaio di lunghezza minima di cm. 20 nell'esercizio della pesca con ami muniti di più ardiglioni (ancorette e simili).

Nel Bacino di espansione di Villa del Ferro (laghetto di San Germano) è consentito l'uso del belly boat ed è vietata la pesca da natante.